



Gruppo_Promotori_Synthesis_Piemonte_Sud

(Promotori “Futura Sintesi” - iscritti e simpatizzanti Verdi – Europa Verde)

<http://www.facebook.com/futura.sintesi.7>

mail: 2050synthesis@gmail.com

n.prot. 20210411.a

Oggetto: Iscritti e simpatizzanti Verdi / Europa Verde sostengono la proposta di emendamento tesa a penalizzare la produzione di energia elettrica da biogas e biomasse. Ecco le motivazioni.

Comunicato “Synthesis”

L'Italia vede in corso numerose procedure di infrazione europea relative a fattori inquinanti, ciò impone necessariamente una modifica alla pianificazione ambientale e alle misure volte a incentivare attività inquinanti. Per questo motivo i promotori di “Synthesis” iscritti e simpatizzanti Verdi / Europa Verde sono d'accordo con importante emendamento all'articolo 30 del **Decreto Sostegni** affinché **non siano attribuiti incentivi per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili a impianti per la produzione di energia elettrica alimentati a biogas e biomasse, agli impianti per la produzione di biometano, nonché di upgrading da biogas a biometano**, qualora, in relazione al territorio in cui si trova l'impianto, sia pendente, nella fase precontenziosa o contenziosa, una procedura di infrazione a carico del nostro Paese relativa a qualità dell'aria, trattamento delle acque reflue urbane, inquinamento da nitrati, inquinamento acque. Nell'emendamento, più in dettaglio, si propone **che gli incentivi siano ugualmente esclusi, qualora, per ottenere le materie prime o i rifiuti per il funzionamento dell'impianto, sia necessario percorrere una distanza superiore a 15 km dal luogo di ubicazione dello stesso.**

Nel 2019 e 2020 sono stati oltre 170 i giorni con superamento PM2.5 o ozono nel bacino Padano, quasi un giorno su due l'aria è cancerogena. In data 29 marzo 2021 buona parte delle centraline del bacino Padano avevano superato i 35 giorni di sfioramento annuo consentito per il PM10. Il biometano infatti perpetra le combustioni e **transizione vuol dire arrivare al più presto in una realtà senza combustioni e non è accettabile quindi incentivarle.** Le emissioni in atmosfera degli impianti a biometano sono legate al trasporto delle matrici oltre che alle combustioni dei combustibili generati. **Altra importante fonte emissiva è legata allo spandimento dei reflui, digestati solidi in particolare.** In base ai dati ISTAT, l'allevamento dei bovini che aveva registrato una flessione dal 2003 al 2010 ha recuperato dal 2012 ad

oggi, anche grazie agli incentivi per la produzione di biogas e biometano, al punto che alcune aziende propongono sul mercato additivi per aumentare la “resa energetica” delle deiezioni e delle coltivazioni, e di conseguenza, le potenziali emissioni inquinanti. **Il recupero energetico viene usato come pretesto anche per autorizzare nuovi allevamenti intensivi: in Pianura Padana il progetto delle regioni ne vede il raddoppio, in contrasto con la sopravvivenza della specie umana visto che secondo Ispra il 54% delle polveri fini sono dovute ad allevamenti e riscaldamento in Piemonte, Lombardia ed Emilia Romagna.**

Non si può continuare ad incentivare pratiche inquinanti, è ora che ci sia una reale svolta, cominciando a capire quali settori foraggiare e quali no.



Gruppo_Promotori_Synthesis_Piemonte_Sud

Alessandria 11 aprile 2021